

Aumentano gli arresti e calano scippi e borseggi

Per il questore Cirillo, se questo trend dovesse proseguire, Bologna potrà risalire nella classifica del "Sole 24 ore" in materia di sicurezza

Cesario Picca

Si è concluso con un auspicio e con tre risultati per cui si è detto soddisfatto la conferenza stampa di fine anno che il questore Francesco Cirillo ha avuto ieri con la stampa cittadina. Da una parte la speranza (ma probabilmente anche la certezza) che l'anno prossimo Bologna possa risalire in classifica nell'indagine del "Sole 24 ore" che ha posto le Due Torri all'ultimo posto per quanto riguarda la sicurezza. Per il questore infatti il lavoro portato avanti dalla Questura in questo anno, da quando cioè si è insediato lo scorso 12 gennaio, permetterà alla città di andare ad occupare posizioni migliori. «I dati dell'indagine sono relativi al confronto tra il 2003 e il 2004 e prendono in esame scippi e borseggi - ha spiegato in conferenza Cirillo - Io in quel periodo non ero a Bologna, ma non dico ciò per tirarmi fuori. Di certo di quei dati va tenuto conto, però non drammatizzo e sono convinto che l'anno prossimo possa andare meglio dato che il trend di scippi e borseggi per ora è negativo». Dai numeri forniti, infatti, questi due reati sembrano in evidente calo: -33,6% per gli scippi che sono passati da 405 a 269 e -23,7% per i borseggi passati da 4.547 a 3.468. I tre risultati di cui Cirillo si è detto soddisfatto sono l'inaugurazione della nuova sala ope-

rativa («un piccolo miracolo italiano»), il raddoppio delle volanti sul territorio e l'accordo con il Comune per la consegna nei Quartieri dei permessi di soggiorno.

Poi il questore ha fornito i numeri con cui ha provato a spiegare un anno di lavoro della polizia. Il dato che spicca di più è certamente l'aumento del 49,5% degli arresti passati da 995 a 1488. Il 42,3% delle persone sono finite in carcere per lo spaccio di droga mentre il 22% per le rapine. Per quest'ultimo dato c'è da osservare che gli arresti corrispondono al 25% sul totale delle rapine compiute dato che sono finiti in manette 111 malviventi su 455 colpi messi a segno (due in più rispetto all'anno prima). Inoltre, 234 persone sono state arrestate in zona universitaria. All'aumento degli arresti, corrisponde un calo dei reati dato che si è passati dai 22.951 del 2004 ai 22.668 di quest'anno per un -1,2%. E sono calate pure le persone denunciate (-1,7%) passando da 3.900 a 3.834. Nell'anno che sta per concludersi sono raddoppiati gli omicidi volontari passati da 3 a 6, ma non hanno nulla a che fare con la criminalità organizzata, trattandosi di episodi di violenza individuale. Per quanto riguarda le rapine si registra un aumento del

33,3% negli uffici postali anche se poi in termini assoluti i colpi passano da 3 a 4. Molto alte le rapine in strada (+15,4%), mentre in calo quelle in banca (da 73 a 67 per un -8,2%); ferme quelle in abitazione (7) e un calo del 15% per quelle ai danni degli esercizi commerciali passate da 80 a 68. Calo pure per le estorsioni del 7,7%. In calo pure i furti che sono passati da 16.173 a 15.867 (-3%). In questa voce rientrano gli scippi (-33,6%) passati da 405 a 269 e i borseggi passati da 4.547 a 3.468 con una contrazione del 23,7%. Stesso trend per i furti negli uffici pubblici (solo 4 contro i 23 dell'anno scorso per un -82,6%) e uguale, anche se per poco, per i furti in casa che passano da 1.017 a 1.013. Si riducono anche i furti di auto che passano da 880 a 779 (-11,5%) e aumentano leggermente quelli di scooter (da 632 a 637 per un 0,8% in più). In forte calo le violenze sessuali denunciate, passate da 50 a 39 (-22%). Aumentano le lesioni dolose (+4,6%), ma calano le ingiurie (-19,5%), le percosse (-19,2%) e le minacce (-10,5%). Un altro numero che balza all'occhio è l'aumento dei locali pubblici chiusi in base all'articolo 100 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza dato che dai 6 del 2004 si è passati ai 28 del 2005.

